

IL PIVIERE



*XXXII Domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore IV*

Comunità parrocchiale di Fabbrica

AZIONE CATTOLICA

Cammino di fede 2018-2019

Martedì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie

Venerdì: ore 14:45-16:15 gruppo 4°-5°

Giovanissimi

Giovedì 15 alle 20:00 alla Pieve con cena.

Incontro UNITARIO

11 novembre a Volterra, Chiesa di San Michele sala Pio IX ore 15:30

Interverrà l'**Avv. Michele D'Avino**, collaboratore del Centro Nazionale di Azione Cattolica e Direttore dell'Istituto di diritto internazionale della pace "Giuseppe Toniolo".

L'argomento principale sarà il tema dell'anno **"Di una cosa sola c'è bisogno"** ci soffermeremo anche sul tema dell'associazionismo e di come ognuno di noi dovrebbe vivere l'associazione nel 2018 e nel futuro che verrà.

L'incontro è aperto a tutti i membri di Azione Cattolica, simpatizzanti, catechisti e tutti coloro che si dedicano al volontariato e fanno parte di un'associazione come la nostra.

Ritiro Avvento Adulti

*Un inno di lode e di gratitudine
Il Canto di Zaccaria*

Domenica 2 dicembre a Volterra presso l'Oratorio di S. Francesco, dalle ore 9 alle 16.

Ore 9 Arrivi

Ore 9:30 Meditazione di don Maurizio Volpi

Ore 11:15 S. Messa

Ore 12:15 Condivisione

Ore 15 Adorazione Eucaristica

Per poter gestire il pranzo occorre prenotarsi entro il 25 novembre presso Bruna Montagnani.

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 12 novembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Montelopio 21:30 S. Messa

Martedì 13 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 14 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Giovedì 15 novembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 16 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Sabato 17 novembre

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 18 novembre

Pieve 11:30 S. Messa

San Martino

Domenica 11 si festeggia San Martino, alle 21:30 Santa Messa a Montelopio patrono della parrocchia.



**AIUTIAMO LA RICERCA
CONTRO IL CANCRO**



Quest'anno la Misericordia ha aderito alla campagna di raccolta fondi per la ricerca promossa dall'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) con l'iniziativa "I cioccolatini della ricerca"

Sabato 10 e domenica 11

volontari della Misericordia saranno in paese (loggiato Via di Mezzo) e presso la Chiesa Parrocchiale per la distribuzione dei cioccolatini.

Con un contributo minimo di € 10,00 avrai una scatola di cioccolatini e sosterrai la ricerca.

Quando l'azzardo è necessario

di don Tonino Lasconi

La fede in Gesù non consiste nell'offrire preghiere, riti ed elemosine, ma nel rischiare tutto sulla sua parola.

C'è grandissima preoccupazione per il giogo d'azzar-

TURNO PULIZIE CHIESA

Sabato 17

Lorena Guidi, Livia De Amicis,
Patrizia Masi, Gigliola Menichini,
Marcella Casalini, Elsa Callaioli

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 11:

**Montagnani Bruna, Mangini Daniele,
Galluzzi Egidio**

ECONOMIA

Entrate

€ 90,00 off. Da anonimo

€ 50,00 off. Da anonimo pro campane

€ 110,00 off. 1 nov.

€ 85,00 off. 2 nov.

€ 90,00 off. 4 nov.

Uscite

€ 1190,30 assicurazione immobili

€ 54,00 saldo abbonamento "Avvenire"

€ 53,98 telefono

€ 433,00 tasse comunali

€ 30,00 acquisto ostie

€ 50,00 acquisti per culto e pastorale

Auguri a...

12 novembre

*Alessandro Guidi, Anita Sabatini,
Stefania Salvadori, Angela Vanni*

14 novembre

Maria Pitti

15 novembre

Andrea Nuti, Francesca Bini, Serena Galluzzi

18 novembre

*Maida Francesconi, Nicola Volpi,
Pietro Campana, Alesya Tratsevskaya*

19 novembre

Urbano Citi, Oretta Francesconi, Matteo Granato

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- Novembre il mese dei morti: come rispondere alle domande dei bambini sulla morte
- Domenica 28 ottobre all'incontro diocesano delle famiglie sul tema della preparazione al sacramento del matrimonio: «l'amore di imparare».
- Concluso in ottobre il servizio civile in Caritas: Matteo e Alvin ci raccontano la loro esperienza fatta in questo anno.
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «Aumentare il rendimento»: aiutare i figli a vivere lo studio in maniera meno opprimente.

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

12 Lun Ester Morandini

13 Mar Angiolina Bigazzi (*Compagnia*)

14 Mer Brunetta Busdraghi (*Compagnia*)

15 Gio Basilio Bellucci (*Compagnia*)

16 Ven Rosanna Ceccanti (*Compagnia*)

17 Sab Vincenzo Addio

do, che con il nome di ludopatìa si è conquistato un posto tra le malattie sociali più pericolose, perché in grado di rovinare non soltanto chi ne è colpito, ma tutto ciò che gli sta dietro: la famiglia, la casa, l'eventuale azienda messa su con una vita di lavoro. C'è però un ambito in cui l'azzardo non soltanto non è dannoso ma necessario: **la fede**. Ce lo ricorda la parola di Dio di questa domenica, come sempre non con complicati ragionamenti, ma con **due donne**, due personaggi straordinari, che parlano più di mille parole. Due povere vedove. Povere, ma non certo di fede.

La prima. Ridotta allo stremo dalla carestia, si prepara a morire di fame, come dolorosamente dichiara al profeta Elia che gli chiede qualcosa da mangiare: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Il profeta non le fa la predica. Non cerca di dissuaderla. La sfida a fidarsi della parola del Signore, il Dio di Israele: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio».

Nei panni della vedova, noi uomini e donne credenti e praticanti, cosa avremmo fatto? Lei azzarda. Si fida. E «la farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì».

La seconda. Gesù la scopre nascosta tra la folla che rumorosamente getta monete nel raccoglitore di offerte del tempio, facendo annunciare l'entità dell'offerta da un banditore, munito anche di tromba per i gettiti più sonori. Dell'offerta della povera vedova, talmente piccola: «**due monetine, che fanno un soldo**», che non produce assolutamente nessuno rimbombo, si accorge soltanto Gesù.

Le due monetine erano «**tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere**», come il «pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio» della vedova di Sarepta. Anche lei, invece di comperarsi l'ultimo boccone, le offre a Dio.

L'evangelista non ci dice come quella "vedova povera" sia andata a finire. Possiamo scommettere che quelle due monetine hanno fatto sì che la farina della sua giara non venisse meno e l'orcio dell'olio non diminuisse.

Le due donne sono il simbolo della fede. Esse non hanno detto: "Se poi, però...", "E se non...", "Chi mi assicura che...". Niente. Hanno azzardato. **Questa è la fede.** Se ci confrontiamo seriamente e sinceramente con le due povere vedove, comprendiamo perché non dobbiamo mai smettere di pregare come il padre del ragazzo epilettico: «**Credo; aiuta la mia incredulità!**» (Mc 9,24).